



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 256 DEL 17-12-2013

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AVVIO PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI MEDIANTE ISCRIZIONE NEL "REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI" DELLA REGIONE SICILIANA.

L'anno **duemilatredici** il giorno **diciassette** del mese di **dicembre** alle ore **12:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

LAPUNZINA ROSARIO	SINDACO	P
Curcio Salvatore	ASSESSORE	P
MARINARO ANTONIELLA	ASSESSORE	P
CEFALU' ANTONINO	ASSESSORE	P
LEONARDIS LAURA	ASSESSORE	A

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA**

Il SINDACO **LAPUNZINA ROSARIO** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N.280 DEL 11-12-2013

Ufficio: Assessore

Assessorato:

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AVVIO PROCEDURA PER L'IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI MEDIANTE ISCRIZIONE NEL "REGISTRO DELLE EREDITÀ IMMATERIALI" DELLA REGIONE SICILIANA.

Il Responsabile del Settore Gabinetto del Sindaco – Programmazione sottopone all'attenzione della Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione:

Vista la normativa di riferimento:

- La legge 8 giugno 1990 n. 142 (e successiva legge del 3 agosto 199 n. 265) che consente ai comuni di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, la materia della valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali che risultano presenti nelle realtà territoriali.
- Il d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (artt. 3 e 13) e la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che consentono ai Comuni di tutelare e garantire i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari, in quanto rappresentative di un rilevante patrimonio culturale.
- il D.A. n. 77 del 26 luglio 2005 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, istitutivo del Registro delle Eredità Immateriali (REI) e recante indirizzi per la redazione del Programma Regionale delle Eredità Immateriali.

Considerato che:

- In virtù di tali riferimenti normativi, il Comune viene individuato e definito come "l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale ed economico".
- A tale sviluppo esso "partecipa con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione".
- Il ruolo di promotore assunto dal Comune si colloca, inoltre, all'interno del disegno riformatore e della connessa equi-ordinazione dei Comuni con le Regioni e lo Stato: "Gli Enti Locali devono

assumere un ruolo decisivo, al fine di favorire le condizioni di future sostenibilità dello sviluppo locale, principalmente attraverso la valorizzazione dei patrimoni ambientali, territoriali e culturali propri a ciascun luogo”.

- Ciò consente al Comune di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, tutelando lo sviluppo delle risorse storico culturali che possono presentarsi, attraverso l’assunzione di adeguate iniziative, dirette a sostenere ogni forma di intervento a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività che, per la loro tipicità locale ed il formidabile elemento di preferenza del consumatore, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione e conservazione nella memoria storica della comunità locale.
- A tal fine si ritiene opportuno avviare il percorso per l’istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale), quale indicazione, data dall’amministrazione comunale, per la salvaguardia e la valorizzazione dell’unicità e dell’identità del territorio.
- *In virtù del fatto che l’UNESCO ha posto al centro delle sue attività istituzionali la tutela e la valorizzazione delle Eredità Immateriali dell’Umanità, l’Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione ha provveduto a istituire, con il D.A. n. 77 del 26 luglio 2005, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) e ha determinato gli indirizzi per la redazione del Programma Regionale delle Eredità Immateriali.*
- Il Registro delle Eredità Immateriali è costituito dai seguenti quattro Libri, ciascuno dei quali raccoglie una particolare Eredità Immateriale a seconda della sua natura:
 - il **Libro dei Saperi**, in cui saranno registrate le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano una particolare produzione legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità (es.: prodotti di artigianato artistico, tessile, oggetti, prodotti enogastronomici, ecc.);
 - il **Libro delle Celebrazioni**, in cui saranno iscritti i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati alla religiosità, ai cicli lavorativi, all’intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità, che sono espressione della tradizione e che ancora oggi costituiscono un momento essenziale dell’identità della comunità;
 - il **Libro delle Espressioni**, in cui saranno iscritte le tradizioni orali, i mezzi espressivi, incluso il linguaggio, e le performance artistiche che caratterizzano l’identità di una determinata comunità; è sempre nell’ambito di questo Libro che saranno iscritti gli spazi culturali, intesi come luoghi delle espressioni legate ad attività quotidiane o eccezionali, che costituiscono un riferimento per la popolazione di quel luogo (es.: i monumenti storici, i luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda);
 - il **Libro dei Tesori Umani Viventi**, in cui saranno iscritte persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinate Eredità Immateriali della Regione Sicilia e iscritti nei Libri di cui sopra.

Considerato che :

- Il GAL ISC MADONIE ha già attivato un’attività di animazione territoriale finalizzata al coordinamento delle procedure, con il supporto tecnico della Libera Università Rurale Saper &

Sapor Onlus secondo il modello di programmazione partecipata *GeniusLoci* per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione dell'identità dei luoghi

- le finalità del percorso - sono in linea con gli obiettivi generali dell'amministrazione comunale

PROPONE

Alla Giunta Comunale di:

- 1) avviare la procedura per l'iscrizione nel Registro delle Eredità Immateriali (REI);
- 2) avviare la procedura per addivenire all'istituzione della De.Co. "Denominazione Comunale" ;
- 3) dare mandato al Gal ISC Madonie di attivare il necessario supporto tecnico ed amministrativo.

Il Responsabile del Settore
(Salvatore Catanese)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Vista la legge n. 142 del 1990;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica reso a norma dell'art. 49 del Tuel, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ad unanimità di voti espressi palesemente per alzata e seduta,

DELIBERA DI

- 1) avviare la procedura per l'iscrizione nel Registro delle Eredità Immateriali (REI);
- 2) avviare la procedura per addivenire all'istituzione della De.Co. "Denominazione Comunale" ;
- 3) dare mandato al Gal ISC Madonie di attivare il necessario supporto tecnico ed amministrativo.

Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. CATANESE SALVATORE

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**
Rag. CATANESE SALVATORE

Verbale fatto e sottoscritto

II SINDACO
LAPUNZINA ROSARIO

L'Assessore Anziano
Dott. Curcio Salvatore

II SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal , e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo (Reg. Pub. N.)

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il in quanto:

- é stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA
